

TECNOLOGIE » VISUALIZING VENICE

Metti tutta Venezia nello smartphone

A San Servolo la base operativa di un progetto dell'Iuav con la Duke University
Quindici studenti al lavoro per trasformare la città e la sua vita in una App

Si chiama "Visualizing Venice": lo Iuav, con la prestigiosa Duke University (North Carolina), promuove presso la Viu Venice International University un ambizioso progetto che punta a riunire il mondo delle nuove tecnologie con quello delle scienze umane, del patrimonio culturale, della salvaguardia della laguna.

E' ricerca applicata, che dopo tre anni di studi approda a un progetto triennale di workshop che avrà sede alla Viu per produrre prototipi di App per smartphone e tablet in grado di raccontare la storia di architetture e beni artistici in tre dimensioni, seguendo la linea del tempo.

Il progetto vedrà i migliori ricercatori del mondo riuniti in laguna per avviare nuove sperimentazioni e per insegnare agli studenti di università di diversi paesi un nuovo approccio allo studio dei processi di trasformazione della città.

Stanno per iniziare dunque tre anni di attività di workshop e la realizzazione di un laboratorio attrezzato che avranno la loro base sull'isola di San Servolo: primo appuntamento, dal 4 al 15 giugno.

La scommessa è dar conto delle dinamiche presenti nella vita di una città e di rendere fruibili le sue meraviglie artistiche, architettoniche e ambientali attraverso tablet e smartphone di ultima generazione. I protagonisti di questo progetto saranno docenti, giovani ricercatori e studenti; quanto alla sede, «è la più idonea - dice Donatella Calabi, prorettrice Iuav e coordinatrice dell'Unità di Ricerca - un luogo insieme profondamente veneziano e, nello stesso tempo, completamente internazionale».

Attraverso le più aggiornate tecnologie digitali saranno creati prototipi in grado di raccontare i processi e le dinamiche di cambiamento di una

città e del suo ambiente fisico, appassionando tanto lo specialista quanto il turista, tanto il cittadino quanto il migrante, tanto l'anziano quanto il bambino all'evoluzione di architetture, piazze, strade, canali della città lagunare (il primo oggetto di studio prescelto).

Quindici studenti provenienti da tutto il mondo saranno selezionati per seguire in modo intensivo il workshop di giugno alla Viu, relativo quest'anno ai temi dell'approvvigionamento idrico.

L'unità di ricerca «Memoria e rappresentazione della città» Iuav coordinata da Donatella Calabi (con Francesca Castellani, Isabella Di Lenardo, Alessandra Ferrighi, Ludovica Galeazzo, Mauro Perosin, Ines Tolic, Guido Zucconi) lavora a «Visualizing Venice» in collaborazione con l'Università di Padova (Andrea Giordano, Gianmario Guidarelli, Cosimo Monteleone e Elena Svalduz).